

Al Signor SINDACO del Comune di LORIA  
PEC: [info@comuneloria.legalmail.it](mailto:info@comuneloria.legalmail.it)

All' Azienda ULSS n.2 – Marca Trevigiana  
PEC: [protocollo.aulss2@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss2@pecveneto.it)

**Oggetto: Regolamento Comunale Polizia Rurale "uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili". DICHIARAZIONE di:**

- NUOVO IMPIANTO
- REIMPIANTO
- di:
- FRUTTETO
- VIGNETO

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
residente a ..... via ..... C.F. ....  
in qualità di titolare/rappresentante legale della Ditta .....  
CUAA ..... con sede in via ..... CAP .....  
Comune ..... Prov. ..... tel. ....  
mail .....  
consapevole delle proprie responsabilità civili e penali:

DICHIARA

**1.** Di realizzare l'intervento di messa a dimora di una superficie destinata a:

- FRUTTETO
- VIGNETO

nel Comune di LORIA, in via .....

Su area censita in catasto al foglio n. ....mappali n. ....di totali mq. ....  
con decorrenza .....

**2.** Di rispettare le prescrizioni minime secondo quanto prescritto dal Regolamento del Comune di LORIA, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del ..... per quanto riguarda i trattamenti fitosanitari nelle aree agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione e gruppi vulnerabili.

**3.** Di essere consapevole che è facoltà dell'Autorità locale di imporre una fascia di rispetto non coltivata pari ad almeno 5 metri dal confine nei casi di nuovi impianti/reimpianti di coltivazioni frutticole e viticole adiacenti a siti altamente sensibili, aree frequentate da gruppi vulnerabili o abitazioni (e relative pertinenze) della popolazione interessata, individuati ai sensi art. 44 comma 1, del Regolamento comunale di Polizia Rurale vigente.

Luogo ..... Data .....

IL RICHIEDENTE

.....

**Allega copia di un documento di identità in corso di validità.**

PUNTI ESPLICATIVI:

La comunicazione deve essere inviata tramite PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Con la presente si informa preventivamente gli Enti in indirizzo, che trattasi di colture che richiedono l'impiego di prodotti fitosanitari, disciplinati dal DLgs. n. 150 del 14/08/2012 e dal Decreto Interministeriale 22/01/2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: <<Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi>>".

## Note

1. H300 – Letale se ingerito
2. H301 – Tossico se ingerito
3. H302 – Nocivo se ingerito
4. H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
5. H310 – Letale a contatto con la pelle
6. H311 – Tossico per contatto con la pelle
7. H312 – Nocivo per contatto con la pelle
8. H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
9. H315 – Provoca irritazione cutanea
10. H317 – Può provocare una reazione allergica della pelle
11. H318 – Provoca gravi lesioni oculari
12. H319 – Provoca grave irritazione oculare
13. H330 – Letale se inalato
14. H331 – Tossico se inalato
15. H332 – Nocivo se inalato
16. H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
17. H335 – Può irritare le vie respiratorie
18. H340 - Può provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
19. H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche<indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
20. H350 – Può provocare il cancro<indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
21. H351 – Sospettato di provocare il cancro<indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
22. H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto><indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
23. H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto><indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
24. H362 – Può essere nocivo per i lattanti al seno
25. H370 – Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
26. H371 - Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta<indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
27. H372 – Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta<indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
28. H373 – Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta<indicare la via di esposizione se è accertato che nessuna altra via di esposizione comporta il medesimo rischio>
29. EUH208 – Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare reazione allergica
30. Getto asimmetrico – sulle barre irroratrici per le colture erbacee montato all'estremità della barra permette di limitare l'erogazione della miscela fitoiatrica soltanto al di sotto della barra stessa, con distribuzione del liquido più precisa lungo i margini del campo e riducendo la deriva verso l'esterno. L'utilizzo di ugelli di fine barra riduce la deriva del 25%.
31. Soprattutto nel caso di trattamenti a colture arboree, ma anche per colture erbacee, la deriva può essere ridotta inserendo nella fascia di rispetto barriere verticali in grado di intercettarla (siepi, alberature, frangivento artificiali). L'inserimento di barriere verticali può permettere di ridurre la deriva anche oltre il 90% con barriere ottimali. Una caratteristica particolarmente importante della barriera vegetata o artificiale è la porosità ottica, data dalla frazione di spazi vuoti, che possono farsi attraversare dalla luce. Una siepe molto fitta ha quindi una porosità molto bassa (es. ha il 5% di spazi vuoti), una siepe di media fittezza ha una porosità del 30-40%, e in assenza di siepe si considera una porosità del 100%. La porosità ottica condiziona la capacità di intercettazione della deriva e con barriere vegetate la migliore intercettazione si ha con barriere fitte, con porosità ottica inferiore al 35%. Si ricorda che l'altezza della barriera vegetale deve superare di un metro l'altezza della coltura e che qualora la barriera non raggiunga l'altezza e la porosità ottica bassa, si dovrà inserire provvisoriamente, ovvero fino al raggiungimento dell'altezza desiderata della barriera vegetale, una barriera artificiale (reti antigrandine a maglia stretta e reti anti-pioggia).

Nel caso delle siepi si devono scegliere le specie ricomprese nell'elenco delle specie ammissibili individuate nell'allegato tecnico 11.1 della scheda intervento PSR Veneto 2014/2020 n. 10.1.3 della DGR n. 440 del 31/03/2015 riportate di seguito per comodità. (Berberis vulgaris L., Cornus mas L., Cornus sanguinea L., Coronilla emerus L., Cotinus coggygia Scop., Euonymus europaeus L., Hippophae rhamnoides L., Laburnum anagyroides Medik., Phillyrea angustifolia L., Prunus mahaleb L., Prunus spinosa L., Rhamnus catartica L., Rhamnus frangula L., Rosa Canina L., Salix apennina, Salix caprea L., Salix cinerea L., Salix elaeagnos, salix purpurea L., Salix triandra L., Sambucus nigra L., Tamarix gallica L., Viburnum lantana L., Viburnum opulus L.), Acer campestre L., Carpinus betulus L., Celtis australis L., Cercis siliquastrum L., Juglans regia L., Morus alba, Morus nigra L., , Platanus x hispanica Miinchh., Populus alba L., Populus nigra L., Prunus avium L., Prunus cerasus L. Quercus cerris L., Quercus ilex L., Quercus pubescens Willd., Quercus robur L., Quercus petraea (Mattus.)Liebl., Robinia pseudacacia L, Salix alba L., Tilia cordata Mill., Tilia platyphyllos Scop., Ulmus minor Miller.